

PIEVE DI CADORE

L'intelligenza artificiale fa "parlare" le fotografie che abbelliscono le case

Pozzale: passo in avanti del progetto "Gente di montagna" una app consentirà di ricevere emozioni vocali dalle immagini

PIEVE DI CADORE

Nuovo passo in avanti per il progetto "Gente di montagna" che anima la frazione di Pozzale attraverso una lunga serie di fotografie installate direttamente sulle abitazioni. La "passeggiata fotografica", divenuta nel giro di poco tempo una delle principali attrazioni di Pieve, ora diventa anche sonora e non più solo visiva. Grazie al ricorso ad una nuova tecnologia basata sull'intelligenza artificiale, quest'estate le 101 fotografie di Pozzale "parleranno". Attraverso una semplice applicazione, denominata appunto "Gente di montagna", gratuita e facilmente scaricabile, si potranno ascoltare le emozioni che ogni immagine racchiude.

«E tutto abbastanza semplice ed intuitivo», spiega la pro-

motrice del progetto "Gente di montagna", Susanna Da Cortà, «una volta scaricata l'app basterà scattare con il telefono una fotografia ad una delle immagini di Pozzale per ricevere quella che mi piace considerare un'emozione vocale. Sotto forma di musica, di frase, anche in dialet-

A sviluppare l'idea Roberto Da Forno un ingegnere pozzalino che lavora a Padova

to, ma comunque emozionante».

Le voci delle genti di montagna, non solo del Cadore, sono dunque di vario genere: suoni della processione delle Madonie, il canto delle donne abruzzesi di Scanno, una

poesia in ladino, una filastroca recitata sottovoce, una ballata inedita, il suono delle campane e tanto altro. Il percorso diventerà dunque un'esperienza non solo visiva, emozionante, non ripetitiva, unica ed esclusiva.

Il sistema di riconoscimento delle fotografie facenti parte della passeggiata itinerante nel borgo di Pozzale è stato ideato dall'ingegnere Roberto Da Forno, originario proprio di Pozzale, che vive e lavora a Padova dove opera nel settore dell'intelligenza artificiale.

«L'idea», spiega Da Forno, «è nata dalla necessità di coinvolgere maggiormente i visitatori mediante tracce audio specifiche per la fotografia osservata. Tutto questo senza utilizzare i sistemi attuali basati su Qr Code inquadrate dal dispositivo mobile. Il siste-



Il logo del progetto "Gente di montagna" nella nuova versione

ma ideato per la passeggiata fotografica "Gente di montagna" è semplicissimo. Basta inquadrare le foto e la rete neurale preventivamente "allenata" riconosce tale foto evocando suoni o testi specifici, esattamente come opera il nostro cervello che riconosce, ricorda ed evoca emozioni. Non è necessario essere un fotografo esperto, basta uno smartphone tenuto semplicemente in mano. Questa applicazione può costituire un incentivo al turismo in monta-

gna in quanto permette in maniera semplice, trasparente ed assolutamente non impattante di valorizzare le bellezze dei borghi montani».

Il progetto, supportato e curato dall'associazione di promozione sociale "Pozzale vive" di cui Susanna Da Cortà è presidente, ambisce a creare valore per il paese oltre che a favorire nuove opportunità di crescita per la comunità locale. —

GIANLUCA DE ROSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTINA



La locandina dell'evento

"Scoop!": sabato di festa per il mondo delle coop

CORTINA

Cortina ha ospitato ieri la quinta edizione di "Scoop!", evento - vetrina ideato e promosso da Cooperative Belluno e Treviso per portare in piazza la ricchezza di un mondo aziendale che a Belluno e Treviso conta 139 imprese con 37.500 soci e un fatturato di 1.232.029.845 euro. I riflettori sono stati puntati, in particolare, sul settore agroalimentare, che riunisce 34 cooperative a Treviso e 7 a Belluno e da solo genera un fatturato che sfiora il miliardo. Gli appuntamenti della giornata i più partecipa-